

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 1995: 3 immissioni contro 79 cessazioni dal servizio
- 1996: 24 immissioni contro 278 cessazioni dal servizio.

Per effetto dei movimenti anzidetti e di altre variazioni interne la distribuzione del personale per fasce di categoria risulta la seguente:

Unità di personale al 31/12	1992	1993	Diff	1994	Diff	1995	Diff	1996	Diff
Dirigenti	25	27	2	26	(1)	26	0	26	0
Impiegati tecnici e amministrativi	1.703	1.691	(12)	1.586	(105)	1.565	(21)	1.497	(68)
Operai	4.380	4.345	(35)	4.237	(108)	4.182	(55)	3.996	(186)
Totale	6.108	6.063	(45)	5.849	(214)	5.773	(76)	5.519	(254)

Con riferimento alle strutture di destinazione la ripartizione è la seguente:

Unità di personale al 31/12	1992	1993	Diff	1994	Diff	1995	Diff	1996	Diff
Amministrazione Centrale	1.215	1.227	12	1.170	(57)	1.143	(27)	1.132	(11)
Officina CarteValori	1.868	1.862	(6)	1.760	(102)	1.742	(18)	1.613	(129)
Stabilimento Salario	1.140	1.104	(36)	1.027	(77)	1.004	(23)	930	(74)
Sezione Zecca	481	437	(44)	398	(39)	390	(8)	385	(5)
Stabilimento Nomentano	359	384	25	448	64	452	4	449	(3)
Stabilimento di Foggia	1.045	1.049	4	1.046	(3)	1.042	(4)	1.010	(32)
Totale	6.108	6.063	(45)	5.849	(214)	5.773	(76)	5.519	(254)

Con riferimento infine ai raggruppamenti *dirigenti e impiegati* ed *operai*, al termine di ciascun esercizio, si sono avute le seguenti variazioni:

	<i>Dirigenti Operai</i>	
	<i>Impiegati</i>	
	%	%
al 31 dicembre 1992	3,4	(1,4)
al 31 dicembre 1993	(0,6)	(0,8)
al 31 dicembre 1994	(6,2)	(2,5)
al 31 dicembre 1995	(1,3)	(1,3)
al 31 dicembre 1996	(4,5)	(4,4)

I dati relativi alle ore ordinarie disponibili e alle prestazioni straordinarie, nel quadriennio in questione, raffrontati tra loro, sono i seguenti:

	1992	1993	Diff	1994	Diff	1995	Diff	1996	Diff
Ore:									
Ordinarie	11.413.195	11.408.457	(4.738)	11.208.604	(204.591)	10.846.170	(567.025)	10.632.262	(213.908)
Straordinarie	1.148.828	1.027.814	(121.014)	847.553	(301.275)	906.579	(242.249)	613.481	(293.098)
Totale	12.562.023	12.436.271	(125.752)	12.056.157	(505.866)	11.752.749	(809.274)	11.245.743	(507.006)
Ore malattia	842.143	845.185	3.042	826.938	(15.205)	824.600	(17.543)	863.011	(38.411)
Ore malattia/ Ore retribuite	6,70	6,80		6,86		7,02		7,67	

Gli oneri di manodopera (al netto della fiscalizzazione degli oneri sociali), rispetto al quadriennio precedente, hanno mostrato un tasso di crescita nettamente inferiore e sono rimasti sostanzialmente invariati negli esercizi centrali del periodo di riferimento:

- 1992 L/mln 447.898 milioni (con un incremento del 3,92% rispetto al 1991, che aveva registrato un valore di 431.005 milioni);
- 1993 L/mln 465.465 (+3,92%);
- 1994 L/mln 465.178 (-0,062%);
- 1995 L/mln 470.051 (+1,05%);
- 1996 L/mln 473.345 (+0,7%);

I dati analitici che riguardano l'ultimo quinquennio sono i seguenti:

<i>in L/mln</i>	1992	1993	Diff	1994	Diff	1995	Diff	1996	Diff
Stipendi e salari	302.921	323.393	20.472	324.017	624	326.391	2.374	328.545	2.154
%			6,76		0,19		0,73		0,66
Oneri connessi	167.756	164.460	(3.296)	164.750	290	168.676	3.926	166.621	2.055
%			(1,96)		(0,18)		2,38		(1,22)
Totale	470.677	487.853	17.176	488.767	914	495.067	6.300	495.166	99
%			3,65		0,19		1,29		0,02
a dedurre:									
Fiscal oneri soc	(22.779)	(22.388)	391	(23.589)	(1201)	(25.016)	(1427)	(21.821)	3.195
%			(1,72)		(5,36)		(6,05)		(12,77)
Totale	447.898	465.465	17.567	465.178	(287)	470.051	4.873	473.345	3.294
%			3,92		(0,06)		1,05		0,70

La ripartizione per raggruppamenti significativi è la seguente:

<i>in L/mln</i>	1992	1993	Diff	1994	Diff	1995	Diff	1996	Diff
Stipendi e salari	302.921	323.393	20.472	324.017	624	326.391	2.374	328.545	2.154
%	67,63	69,48		69,65		69,44		69,41	
Oneri collat previd assicurati	114.765	111.017	(3.748)	108.935	(2.082)	107.737	(1.198)	113.021	5.284
%	25,62	23,85		23,42		22,92		23,88	
Trattamento fine rapporto	30.212	31.055	843	32.226	1.171	35.923	3.697	(31.779)	(4.144)
%	6,75	6,67		6,93		7,64		6,71	
Totale	447.898	465.465	17.567	465.178	(287)	470.051	4.873	473.345	3.294
%	100,00	100,00		100,00		100,00		100,00	

Il costo del personale ed il rapporto dello stesso con i costi e il valore della produzione (al netto della fiscalizzazione), sono indicati nella seguente tabella:

<i>in L/mln</i>	Costo personale	Costo della produzione	%	Valore della produzione	%
Anno					
1992	447.898	896.319	49,97	922.465	48,55
1993	465.465	953.215	48,83	995.746	46,75
1994	465.178	983.666	47,29	992.264	46,88
1995	470.051	1.071.710	43,86	1.077.049	43,64
1996	473.345	1.030.091	45,95	1.023.776	46,24
Totale	2.321.937	4.935.001	47,05	5.011.300	46,33

Il rapporto tra il costo del personale e la produzione diretta (escluse le produzioni di terzi) e (al netto della fiscalizzazione) viene riepilogato nella seguente tabella:

<i>in L/mln</i>	Costo personale	Produzione diretta (escluse le produzioni di terzi)	%
Anno			
1992	447.898	800.204	55,97
1993	465.465	926.779	50,22
1994	465.178	900.253	51,67
1995	470.051	918.245	51,19
1996	473.345	939.500	50,38
Totale	2.321.937	4.484.981	51,77

Il rapporto tra il costo del personale e la produzione diretta (escluse le produzioni di terzi) (al netto del trattamento di fine rapporto) è riassunto nello schema che segue:

<i>in L/mln</i>	Costo personale	Produzione diretta (escluse le produzioni di terzi)	%
Anno			
1992	417.686	800.204	52,20
1993	434.410	926.779	46,87
1994	432.952	900.253	48,09
1995	434.128	918.245	47,28
1996	441.566	939.500	47,00
Totale	2.160.742	4.484.981	48,18

Il rapporto tra il costo del personale e le spese di carattere generale (al netto della fiscalizzazione) può essere indicato nella tabella che segue:

<i>in L/mln</i>	Costo personale	Spese generali	%
Anno			
1992	447.898	421.569	106,24
1993	465.465	434.924	107,02
1994	465.178	485.670	95,78
1995	470.051	589.116	79,79
1996	473.345	504.354	93,85
Totale	2.321.937	2.435.633	95,33

Il costo del personale diviso per dirigenti, impiegati/operai viene riepilogato nei seguenti schemi:

<i>in L/mln</i>	Dirigenti	Oneri
Anno		
1992	4.900	2.130
1993	5.581	2.284
1994	5.753	2.394
1995	6.094	2.903
1996	6.573	2.414
Totale	28.901	12.125

<i>in L/mln</i>	Impiegati/Operai	Oneri
Anno		
1992	298.021	165.626
1993	317.812	162.176
1994	318.264	162.356
1995	320.297	165.773
1996	321.972	184.207
Totale	1.576.366	820.138

Il costo del personale per addetto è indicato nel seguente prospetto:

Anno	Dirigenti	Impiegati	Operai
<i>L/mln</i>			
1992	196,00	52,86	47,49
1993	207,70	57,43	50,79
1994	221,27	68,35	49,53
1995	234,38	59,69	54,25
1996	252,81	62,65	57,10

- PARTE TERZA: LA GESTIONE -

CAPITOLO I.

LA CONSISTENZA DEL FONDO DI DOTAZIONE

Nel corso del quinquennio 1992/1996, il fondo di dotazione⁵ non è stato oggetto di variazioni di alcun tipo.

Nel corso del 1996, peraltro, per le finalità previste dalla legge n. 480/80 "Autorizzazione all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ad acquistare azioni della società Cartiere Miliani" di Fabriano e dal decreto legge 23 ottobre 1996, n. 548 convertito in legge 20 dicembre 1996 n. 641 "Interventi per le aree depresse e protette, per manifestazioni sportive internazionali, nonché modifiche alla legge 25 febbraio 1992, n. 210", è stato concesso all'Istituto un contributo di L./mln 60.000, al fine di assicurare la continuità dell'attività produttiva e lo sviluppo dell'industria cartaria ubicata nel territorio di Crotone.

Tale somma risulta iscritta tra le poste del patrimonio netto in una voce distinta dal fondo di dotazione, e denominato "contributo ex legge 480/80 e legge 641/96".

In relazione ai contributi statali di cui l'Istituto avrebbe beneficiato direttamente o tramite sue controllate, l'Unione Europea, al fine di verificare l'osservanza degli articoli 92 e 93 del Trattato CEE, ha chiesto al Ministero del Tesoro una serie di documenti, che l'Istituto stesso ha trasmesso con nota del 14 maggio 1997.

Il fondo di dotazione conferito all'Istituto ha natura squisitamente strumentale, e non è diretto al finanziamento dell'attività produttiva.

In termini patrimoniali l'art. 22 della legge n. 559/1966 e l'art. 6 della legge n. 154/78 hanno comportato il passaggio all'Istituto solo di beni già in uso o di consumo.

Per le questioni di natura finanziaria dell'Istituto occorre invece avere presente:

a) l'art. 6 della legge 559/66 secondo il quale "le somme stanziare nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per forniture di carattere

⁵ Vedi pag.12

ordinario commesse dal Provveditorato Generale dello Stato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, sono versate, a titolo di anticipazione, all'Istituto medesimo in quattro rate trimestrali";

- b) l'art. 7 della legge 559/66 a tenore del quale "le somme stanziare nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per forniture di carattere straordinario, commesse dal Provveditorato Generale dello Stato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, sono versate per intero al medesimo a titolo di anticipazione";
- c) l'art. 9 della legge 154/78 in base al quale "le commesse di fornitura di monete da parte dello Stato italiano saranno regolate da apposite convenzioni. Il pagamento delle somme dovute per effetto delle predette convenzioni, alla sezione Zecca dello Stato per la fabbricazione dei segni monetari, è ripartito, dedotto il decimo, in quattro rate trimestrali anticipate e, inoltre, nei limiti delle disponibilità esistenti sugli appositi stanziamenti, la possibilità da parte della Direzione Generale del Tesoro, di soddisfare richieste di anticipazioni per l'acquisto delle materie prime occorrenti per le lavorazioni, da recuperare al momento dei pagamenti delle rate di cui innanzi";
- d) l'art. 12 della legge 154/78 per cui "per il pagamento di ogni altra fornitura diversa da quella prevista dall'art. 9 a richiesta dalle pubbliche amministrazioni, sono consentite anticipazioni rateali entro i 9/10 della spesa totale prevista, salvo il pagamento della rimanenza a lavoro o servizio ultimato, in base ad apposito rendiconto".

Inoltre, sempre al fine di garantire sufficienti mezzi finanziari all'Istituto, la legge n. 559/66 all'art. 21 ha previsto che la Cassa Depositi e Prestiti e gli ex Istituti di Previdenza amministrati dalla Direzione Generale omonima del Ministero del Tesoro sono autorizzati, anche in deroga alle norme istituzionali, a concedere all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato mutui destinati alla sostituzione, al rifacimento, all'ammodernamento ed al potenziamento degli stabilimenti e delle attrezzature tecnico produttive dell'Istituto medesimo.

Parimenti l'art. 4 della legge 480/80 prevede che la Cassa Depositi e Prestiti è autorizzata a concedere all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, fino alla concorrenza di L./mln 20.000, mutui di ammontare corrispondente alle somme che saranno conferite dall'Istituto medesimo alle Cartiere Miliani -

Fabriano Spa per operazioni di ricapitalizzazione relativa ad investimenti destinati a scopi di ristrutturazione tecnica dell'Azienda".

Il meccanismo legislativo di anticipazioni trimestrali, a parte le diversità esistenti fra quello previsto dalla legge 559/1966 e l'altro, relativo alle forniture di monete previsto dalla legge 154/1978, è risultato idoneo ad assicurare, nel corso del quinquennio, all'Istituto Poligrafico i mezzi necessari al suo funzionamento e, quindi, all'assolvimento dei propri compiti istituzionali. Inoltre, negli ultimi anni, e cioè dal 1996, allo scopo di risanare i conti pubblici, e porre sotto controllo l'incremento della spesa pubblica, sono stati ridotti gli stanziamenti previsti, a fronte di forniture, a favore dell'Istituto Poligrafico.

In misura più che proporzionale, inoltre, si sono ridotte le consegne di forniture di fatto commissionate allo Stato, il che ha comportato l'aumento dell'attività autonoma rispetto a quella tipicamente strumentale, e ciò al fine sia di coprire, al meglio, le potenzialità produttive sia di reperire, in altri modi, le risorse finanziarie.

La contrazione più che proporzionale delle forniture espletate rispetto ai capitoli di bilancio ha contribuito, dal 1994, al formarsi di una situazione debitoria dell'Istituto a favore del Tesoro, relativamente ad alcuni capitoli del bilancio dello Stato. L'ammontare di tali debiti è rispettivamente per il 1994 L/mln 138.785, per il 1995 L/mln 164.084 e per il 1996 L/mln 137.050.

Per una puntuale valutazione dell'esposizione verso il Provveditorato Generale dello Stato è però da tenere presente che nel totale dei crediti del bilancio 1994 è inclusa la somma di L/mln 74.237, che rappresenta un credito dell'Istituto, anche per maggiori forniture espletate nel corso del 1993, a fronte di alcuni capitoli di bilancio.

Tali crediti sono stati nell'anno 1995 L/mln 30.406 e nell'anno 1996 L/mln 60.774, dei quali L/mln 52.094 per capitoli gestiti dal Provveditorato e L/mln 8.680 per capitoli gestiti dalla Direzione Generale del Tesoro.

In definitiva, il debito dell'Istituto nei confronti dello Stato ammonta di fatto per l'anno 1994 L/mln 64.549, per l'anno 1995 L/mln 133.678 e per l'anno 1996 L/mln 76.276.

L'Istituto ha provveduto a saldare il proprio debito tenendo conto delle rettifiche apportate in sede di controllo dei rendiconti da parte del Ministero del Tesoro e delle date dei correlativi decreti, versando al capitolo 3484 del conto dell'entrata del bilancio dello Stato alle seguenti date:

- a) nel luglio 1995, L/mln 80.100;
- b) nell'ottobre 1995, L/mln 137;
- c) nel novembre 1995, L/mln 7.394;
- d) nel dicembre 1995, L/mln 2.710;
- e) nel luglio 1996, L/mln 120.000;
- f) nell'agosto 1996, L/mln 900;
- g) nel dicembre 1996, L/mln 40.000;
- h) nel luglio 1997, L/mln 5.776;
- i) nel dicembre 1997, L/mln 60.537.

CAPITOLO II.**LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE E PLURIENNALE
DELL'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO**

L'articolo 14 della legge 559/66 attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare in ordine all'attività di programmazione annuale e pluriennale dell'Istituto. L'Ente, invero, allo scopo di razionalizzare e dare maggiore contenuto strategico a tali adempimenti, aveva adottato la linea di approntare e far approvare, dal Consiglio di Amministrazione, un programma di attività esteso all'arco di quattro anni. Con l'esercizio 1990 è iniziata la realizzazione del programma relativo al quadriennio 1990/1993, deliberato dal Consiglio di amministrazione il 26 luglio 1990. Con la relazione al bilancio 1993, l'Istituto ha illustrato la situazione circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati di seguito sintetizzati:

- a) contenimento dell'aumento dei prezzi per le forniture statali entro i limiti del tasso di inflazione;
- b) aumento nel quadriennio 1990/1993 del "Prodotto globale dell'esercizio" nella misura del 40% circa, rispetto al 1989;
- c) consolidamento, per il suddetto periodo, del "Valore Aggiunto" sul valore percentuale del 59% circa, tale da consentire "Ammortamenti ed Accantonamenti" incidenti per il 3,75% e "Utili prima delle imposte" non inferiori all'1%.

Per il periodo successivo, l'Istituto non ha ritenuto di predisporre un ulteriore piano quadriennale 1994/1997, in quanto, come riferito nella relazione del Consiglio di amministrazione al Ministro del tesoro relativa all'approvazione del bilancio al 31/12/1993, è stato ritenuto indispensabile, per tale progettazione, l'adeguamento delle norme che regolano l'Istituto "perché si possa assicurare la funzionalità operativa, la flessibilità e l'efficienza strutturale, presupposti indispensabili per l'ottenimento dei positivi risultati attesi a breve e medio termine".

Inoltre, la progressiva trasformazione di parte della Pubblica Amministrazione, i cui fabbisogni sono, per legge, attribuibili all'Istituto, in enti

pubblici economici prima e in società per azioni poi, senza l'assunzione di correlativi provvedimenti in ordine al perdurare, anche per essi, del ruolo strumentale dell'Istituto, non avevano consentito, secondo l'assunto degli organi dell'Istituto, quella visione prospettica indispensabile per l'approntamento di un piano strategico di medio periodo.

Per il periodo successivo al 1993, pertanto, l'Istituto ha ritenuto di operare, sulla base delle opportunità di volta in volta verificatesi nel breve periodo.

La riferita situazione di incertezza, invero, prosegue tuttora, mentre riforme di struttura e modifiche legislative, ancora, e specie di recente, si preannunciano.

Nell'invarianza delle norme ordinarie dell'Istituto, sottolinea la Corte che non doveva comunque essere disatteso un preciso obbligo giuridico e, quindi, l'esercizio della funzione programmatica che costituisce, peraltro, presupposto ineludibile per una corretta ed efficiente gestione.

CAPITOLO III.

**GESTIONE STRUMENTALE PER LO STATO/
GESTIONE AUTONOMA*****Analisi del bilancio consuntivo***

Il bilancio consuntivo dell'Istituto, comprendente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, ed integrato del conto settoriale della Zecca a norma di quanto previsto dall'art. 1 D.M. 8 agosto 1979, deve essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione e, unitamente ad una relazione sull'attività svolta e alla relazione del Collegio dei revisori, deve essere sottoposto, entro il mese di aprile di ogni anno, all'approvazione del Ministro del Tesoro, ai sensi dell'art. 23 della legge 13 luglio 1966, n. 559.

Nel corso del quinquennio cui si riferisce la presente relazione, gli adempimenti predetti sono stati effettuati alle seguenti date:

<i>Esercizio</i>	<i>Deliberazione</i>	<i>Approvazione Ministro</i>
1992	20 maggio 1993	5 agosto 1993
1993	23 giugno 1994	28 luglio 1994
1994	28 giugno 1995	18 settembre 1995
1995	18 luglio 1996	12 agosto 1996
1996	30 giugno 1997	4 agosto 1997

Al bilancio d'esercizio, composto nelle sue parti ed al conto settoriale della Zecca, sono uniti i bilanci delle società direttamente controllate: Cartiere Miliani - Fabriano Spa, Istituto della Enciclopedia Italiana Spa, Verres Spa, Editalia - Edizioni d'Italia Spa e Editalia Film telecinedizione srl. Sono, altresì, allegati dei prospetti con i dati sintetici delle società indirettamente controllate dall'Istituto.

I bilanci esaminati nel corso del quinquennio hanno chiuso con una risultanza attiva netta rispettivamente:

- **1992** L/mln 3.413 dopo aver attribuito ai "Fondi di ammortamento, di accantonamento e rinnovamento impianti" L/mln 40.310;
- **1993** L/mln 4.232 dopo aver attribuito ai "Fondi di ammortamento, di accantonamento e rinnovamento impianti" L/mln 44.918;

- **1994** L/mln 4.281 dopo aver attribuito ai "Fondi di ammortamento, di accantonamento e rinnovamento impianti" L/mln 43.223;
- **1995** L/mln 5.139 dopo aver attribuito ai "Fondi di ammortamento, di accantonamento e rinnovamento impianti" L/mln 39.520;
- **1996** L/mln 4.747 dopo aver attribuito ai "Fondi di ammortamento, di accantonamento e rinnovamento impianti" L/mln 42.912.

I conti economici del periodo esaminato sono stati redatti ai sensi dell'art. 2425 del Codice Civile e sono sintetizzati nella seguente tabella:

Conto economico	1992	1993	1994	1995	1996
<i>in L/mln</i>					
Ricavi delle vendite e prestazioni	865.841	1.000.453	973.419	1.052.590	997.875
Variaz rimanenze di prodotti semil e finiti	55.134	(12.487)	12.889	15.971	19.103
Incrementi di immobil per lavori interni	786	2.038	854	1.587	3.858
Altri ricavi e proventi	704	4.967	4.877	6.633	2.501
Contributi in conto esercizio	0	775	225	268	439
Totale valore della produzione	922.465	995.746	992.264	1.077.049	1.023.776
Acquisto materie	298.658	293.768	312.810	392.331	336.079
Servizi	102.271	122.387	153.857	175.085	148.961
Godimento beni di terzi	8.063	9.812	7.913	8.206	8.023
Costi per il personale	447.898	465.465	465.178	470.051	473.345
Ammortamento immobilizz immateriali	129	133	297	383	419
Ammortamento immobilizz materiali	37.592	43.545	40.191	37.772	40.839
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni di crediti attivo circolante	0	0	0	0	0
Accantonamenti per rischi	1.089	1.240	2.735	1.365	1.654
Altri accantonamenti	1.500	6.000	0	1.000	0
Variazione rimanenze di materie prime	(13.458)	1.908	(10.405)	(27.977)	9.480
Oneri diversi di gestione	12.577	8.957	11.090	13.494	11.291
Totale costi della produzione	896.319	953.215	983.666	1.071.710	1.030.091
Risultato della gestione caratteristica	26.146	42.531	8.598	5.339	(6.315)
Proventi finanziari da partecipazioni	0	0	0	0	0
Altri proventi finanziari	17.979	26.689	22.123	27.191	29.436
Interessi e altri oneri finanziari	33.890	73.437	20.270	16.039	10.398
Totale proventi e oneri finanziari	(15.911)	(46.748)	1.853	11.152	19.038
Rivalutazioni di partecipazioni	0	0	0	0	0
Rivalut immob finanz no partecipazioni	0	0	0	0	0
Rivalutaz titoli iscritti attivo circolante	0	0	0	0	0
Svalutazioni di partecipazioni	0	0	0	0	0
Svalutaz immob finanz no partecipazioni	0	0	0	0	0
Svalutazion titoli iscritti attivo circolante	0	0	0	0	0
Totale delle rettifiche	0	0	0	0	0
Plusvalenze da alienazione	0	0	0	0	0
Altri proventi straordinari	0	9.699	0	0	0
Minusvalenze da alienazione	0	0	0	0	0
Altri oneri straordinari	2	1.250	0	21	0
Totale delle partite straordinarie	(2)	8.449	0	(21)	0
Risultato prima delle imposte	10.233	4.232	10.451	16.470	12.723
Imposte dell'esercizio	6.820	0	6.170	11.331	7.976
Risultato dell'esercizio	3.413	4.232	4.281	5.139	4.747

Nei dati esposti, prima di ogni altra considerazione va sottolineata la caduta - a partire dal 1994 - delle risultanze della gestione caratteristica, sino al saldo negativo di 6,3 mld registrato nel 1996.

2. Valore della produzione

Il valore della produzione, relativo agli esercizi esaminati, ammonta a complessive L/miln 5.011.300. E' opportuno sottolineare che i dati relativi alle "autoproduzioni" di materie prime, semilavorati ed altro di consumo diretto, le produzioni di paste per carta ottenute presso lo Stabilimento di Foggia, la carta fabbricata presso la Cartiera Nomentana, reimpiegati nelle produzioni, confluiscono nel fatturato dell'Istituto solo al momento della realizzazione e vendita del prodotto finito ottenuto attraverso le autoproduzioni stesse.

L'andamento dei dati, con l'indicazione delle percentuali sul valore totale è riassunto nella seguente tabella:

Valore della produzione	1992	%	1993	%	1994	%	1995	%	1996	%
<i>in L/miln</i>										
Vendite e prestaz	865.841	93,86	1.000.453	100,47	973.419	98,10	1.052.590	97,73	997.875	97,4
Var rim prodotti/semi/ finiti	55.134	5,98	(12.487)	-1,25	12.889	1,30	15.971	1,48	19.103	1,8
Increment immobil lav interni	786	0,08	2.038	0,20	854	0,09	1.587	0,15	3.858	0,3
Altri ricavi e proventi	704	0,08	4.967	0,50	4.877	0,49	6.633	0,62	2.501	0,2
Contrib in conto esercizio	0	0,00	775	0,08	225	0,02	268	0,02	439	0,0
Totale valore produzione	922.465	100	995.746	100	992.264	100	1.077.049	100	1.023.776	100

La componente *Ricavi delle vendite e prestazioni* si riferisce alla voce "fatturato" ed ha rappresentato, nel corso del quinquennio, più del 90% della produzione totale, passando da L/miln 865.841 del 1992 a L/miln 997.875 del 1996 con un incremento del 15,25% circa. I maggior valori contabilizzati nel corso del 1995 sono da attribuire alla fornitura di moneta alla Ucraina, ad un aumento del fatturato per le carte valori e carte comuni e ad un incremento della vendita di pubblicazioni editoriali e d'arte. Inoltre, nello stesso anno, è stato, applicato il decreto legge 10 maggio 1995, n. 161 convertito nella legge 6 marzo 1996 che, di fatto, ha soppresso la "vendita per conto dello Stato" delle monete di speciale emissione, facendo carico gestionale all'Istituto, che versa, a fronte dei ricavi netti predeterminati ad apposito capitolo dello stato di previsione delle entrate statali, e in parte, ad una lieve variazione delle altre poste.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'articolazione delle *Vendite e Prestazioni* può essere ulteriormente esposta nelle seguenti tabelle:

Produzioni	1992	%	1993	%	1994	%	1995	%	1996	%
<i>in L/mln</i>										
Grafiche/cartarie	665.372	76,85	754.354	75,40	713.783	73,33	790.025	75,05	734.232	73,58
Editoriali	94.180	10,88	114.669	11,46	107.764	11,07	121.572	11,55	134.889	13,52
Monete, Medaglie, Altre	106.289	12,27	131.430	13,14	151.872	15,60	140.993	13,40	128.754	12,90
TOTALE	865.841	100,00	1.000.453	100,00	973.419	100,00	1.052.590	100,00	997.875	100,00

Fatturato per tipologia di cliente e per categoria merceologica	1992	1993	1994	1995	1996
<i>in L/mln</i>					
Provveditorato Generale dello Stato:					
- Carte Comuni	284.014	306.879	284.440	292.007	239.917
- Carte Valori	123.926	170.178	122.495	121.317	148.551
- Targhe	109.605	106.910	120.024	100.964	98.999
- Vendita carta, materiali vari	19.743	40.706	25.941	36.729	23.811
Sub totale	537.288	624.673	552.900	551.017	511.278
	62,05	62,44	56,80	52,35	51,24
Zecca	106.289	131.430	151.872	140.993	128.754
Sub totale	106.289	131.430	151.872	140.993	128.754
	12,28	13,14	15,60	13,40	12,90
Altri Clienti pubblici e privati:					
- Carte Comuni	77.941	48.569	36.521	38.985	38.177
- Carte Valori	36.202	40.866	87.557	113.295	135.379
- Vendita carta, materiali vari, altro	13.941	40.246	36.805	86.668	49.300
- Libreria dello Stato	94.180	114.669	107.764	121.632	134.987
Sub totale	222.264	244.350	268.647	360.580	357.843
	25,67	24,42	27,60	34,25	35,86
TOTALE	865.841	1.000.453	973.419	1.052.590	997.875
	100	100	100	100	100

I ricavi delle *Vendite e Prestazioni* indicano gli importi fatturati nel corso nell'anno, per la cessione di beni e servizi, alle Amministrazioni statali che dispongono di propri capitoli di spesa, ad enti pubblici, a privati, nonché il valore delle forniture eseguite nell'anno per conto del Provveditorato Generale dello Stato, che formano oggetto di rendiconti finali.

La ripartizione per tipologia di cliente consente di evidenziare la diversa ripartizione del fatturato nel corso del quinquennio. Infatti, le commesse addebitate sui capitoli del bilancio dello Stato gestiti dal Provveditorato Generale dello Stato per le forniture grafiche e cartarie, sono passate dal 62,05% del 1992 al 51,24% del 1996, con un decremento percentuale pari al 10,81, a causa del diminuito fabbisogno statale. A tale proposito, l'Istituto ha rilevato il contrarsi o il venire meno di talune specifiche forniture grafiche/cartotecniche, che solo parzialmente è riuscito a colmare con lavori a

fatturazione diretta. L'incremento verificatosi nel corso del 1993, della fornitura di valori e carte comuni, è dovuto, secondo quanto riferito dai competenti uffici dell'Istituto, essenzialmente all'accumulo di forniture contingenti ed urgenti che, quindi, non hanno avuto carattere di continuità nel tempo e non si sono ripetuti negli esercizi successivi.

Le commesse effettuate per conto della Direzione Generale del Tesoro per la monetazione dello Stato sono passate dal 12,28% del 1992 al 12,90% del 1996, rispetto al fatturato complessivo, mantenendosi sostanzialmente stabili nel corso tempo.

Il fatturato verso *Altri clienti pubblici e privati* che ha registrato un incremento pari al 10,13% nel corso del periodo suddetto, è passato dal 25,67% del 1992 al 35,80% del 1996.

Il fatturato analizzato nella sua composizione, mettendo in evidenza le variazioni assolute e percentuali, viene esposto nella seguente tabella:

Composizione Fatturato	1992	1993	Differ	1994	Differ	1995	Differ	1996	Differ
<i>in L/mln</i>									
Forniture grafiche, cartarie, e cartotecniche %	599.735	680.680	80.945 13,50	640.617	(40.063) (5,89)	655.620	15.003 2,34	675.857	20.237 3,09
Vendita Libreria dello Stato %	94.180	114.669	20.489 21,76	107.764	(6.905) (6,02)	121.632	13.868 12,87	134.888	13.256 10,90
Forniture/ prestazione terzi %	65.637	73.674	8.037 12,24	73.166	(508) (0,69)	134.345	61.179 83,62	58.375	(75.970) (56,55)
Forniture/recuperi Zecca %	96.075	122.240	26.165 27,23	138.206	15.966 13,06	113.629	(24.577) (17,78)	112.493	(1.136) (1,00)
Commercializz monetaz speciale c/Stato %	10.214	9.190	(1.024) (10,03)	13.666	4.476 48,71	27.364	13.698 100,23	16.262	(11.102) (40,57)
Totale %	865.841	1.000.453	134.612 15,55	973.419	(27.034) (2,70)	1.052.590	79.171 8,13	997.875	(54.715) (5,20)

Le variazioni nell'ambito dei raggruppamenti tipologici dei prodotti fatturati conseguono, prevalentemente, a discontinuità nella composizione e nel flusso, sia delle commesse istituzionali sia di quelle dirette e delle altre attività svolte.

Il *fatturato* è composto come segue:

1. Per quanto riguarda le *forniture grafiche, cartarie e cartotecniche* nel corso del quinquennio le forniture grafiche, cartarie e cartotecniche sono passate da L/mln 599.735 del 1992 a L/mln 675.857 del 1996, segnando una variazione pari al 12,69% circa. In esse rientrano tutta l'attività di fornitura relativa alla carta in genere, alle carte valori, carte comuni nonché tutta l'attività grafica dell'Istituto.

2. Circa la *Libreria dello Stato*, le variazioni della Libreria dello Stato hanno interessato tutti i principali aggregati, anche se in misura variabile, e sono state influenzate anche dalle vendite relative alla presenza dell'Istituto in insediamenti museali ed alle forniture di prodotti telematici. Come si è già fatto cenno, l'Istituto ha puntato sull'ampliamento dei prodotti, non attinenti al fabbisogno consolidato del Provveditorato Generale dello Stato, migliorando la presenza sul territorio nazionale, ed intensificando i contatti all'estero, con l'identificazione di possibili linee di penetrazione segnatamente per le riviste ed opere di pregio che sono state realizzate, anche attraverso i prodotti multimediali. Il fatturato realizzato dalla Libreria dello Stato è compreso nel fatturato totale dell'Istituto. L'incremento si riferisce sostanzialmente alla pubblicazione della Gazzetta Ufficiale e ai prodotti telematici. Per quanto attiene, invece le pubblicazioni editoriali, d'arte e stampati dopo un sensibile incremento realizzato nel biennio 1992/1993, in cui il fatturato è passato da L/mln 20.237 a L/mln 34.817, questo si è assestato intorno ai L/mln 20.000 circa. L'Istituto ha rilevato, inoltre, una contrazione delle pubblicazioni riguardanti "Legge e Decreti".

I dati riferiti alla *Libreria dello Stato* sono esposti nella seguente tabella:

<i>Libreria Stato</i>	1992	1993	Differ	1994	Differ	1995	Differ	1996	Differ
<i>in L/mln</i>									
Editoriali/arte/Stamp	20.237	34.817	14.580	22.739	(12.078)	25.709	2.970	21.617	(4.092)
%			72,05		(34,89)		13,06		(15,92)
Leggi e Decreti	1.368	1.240	(128)	1.070	(170)	1.205	135	844	(361)
%			(9,36)		(13,71)		12,82		(29,96)
Gazz Uff eTelemat	72.575	78.612	6.037	83.955	5.343	94.658	10.703	112.427	17.769
%			8,32		6,80		12,75		18,77
Totale	94.180	114.669	20.489	107.764	(8.906)	121.572	13.808	134.888	13.318
%			21,76		(6,02)		12,81		10,95

3. Riguardo alle *forniture e prestazioni di terzi* si tratta di una attività realizzata con la partecipazione di economie esterne, quali ad esempio le tipografie. Il fatturato dell'Istituto, realizzato attraverso le prestazioni di terzi, nel corso del quinquennio è variato da L/mln 65.637 del 1992 a L/mln 58.375 del 1996, con una variazione del 11,06%.

4. In merito alla attività della *Zecca* nel quinquennio si è assistito ad una leggera variazione dei prezzi in presenza sia dell'aumento delle materie prime all'origine, sia per l'emissione delle nuove monete da L.50 e L. 100, modificate per caratteristiche dimensionali, peso e lega utilizzata. Inoltre, nel 1994 il